

DAL MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO  
per la Celebrazione della Giornata mondiale della Pace, 1 gennaio 2019

## La buona politica è al servizio della pace

La Giornata Mondiale della Pace fu istituita dal Papa San Paolo VI nel 1968 per il primo giorno dell'anno, come augurio e promessa che sia la Pace a dominare lo svolgimento della storia. Pace, non pacifismo. Per il cristiano proclamare la Pace è annunciare Gesù Cristo — «Egli è la nostra pace» (Ef 2,14) — e rispondere alla chiamata ad essere «operatori della pace» (Mt 5,9).



### «Pace a questa casa!»

Inviando in missione i suoi discepoli, Gesù dice loro: «In qualunque casa entriate, prima dite: "Pace a questa casa!". Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi» (Lc 10,5-6).

Offrire la pace è al cuore della missione dei discepoli di Cristo. E questa offerta è rivolta a tutti coloro, uomini e donne, che sperano nella pace in mezzo ai drammi e alle violenze della storia umana (cf. Lc 2,14). La "casa" di cui parla Gesù è ogni famiglia, ogni comunità, ogni Paese, ogni continente, nella loro singolarità e nella loro storia; è prima di tutto ogni persona, senza distinzioni né discriminazioni. È anche la nostra "casa comune": il pianeta in cui Dio ci ha posto ad abitare e del quale siamo chiamati a prenderci cura con sollecitudine.

Sia questo dunque anche il mio augurio all'inizio del nuovo anno: "Pace a questa casa!".

### La sfida della buona politica

La pace è come un fiore fragile che cerca di sbocciare in mezzo alle pietre della violenza. Lo sappiamo: la ricerca del potere ad ogni costo porta ad abusi e ingiustizie. La politica è un veicolo fondamentale per costruire la cittadinanza e le opere dell'uomo; ma quando, da coloro che la esercitano, non è vissuta come servizio alla collettività umana, può diventare strumen-

### Beatitudini del politico

*proposte dal Cardinale vietnamita, il Venerabile François-Xavier Nguyễn Văn Thuận (1928-2002)*

**Beato il politico** che ha un'alta consapevolezza e una profonda coscienza del suo ruolo.

**Beato il politico** la cui persona rispecchia la credibilità.

**Beato il politico** che lavora per il bene comune e non per il proprio interesse.

**Beato il politico** che si mantiene fedelmente coerente.

**Beato il politico** che realizza l'unità.

**Beato il politico** che è impegnato nella realizzazione di un cambiamento radicale.

**Beato il politico** che sa ascoltare.

**Beato il politico** che non ha paura.

to di oppressione, di emarginazione e persino di distruzione.

«Se uno vuol essere il primo — dice Gesù — sia l'ultimo di tutti e il servo di tutti» (Mc 9,35).

In effetti, la funzione e la responsabilità politica costituiscono una sfida permanente per tutti coloro che ricevono il mandato di servire il proprio Paese, di proteggere quanti vi abitano e di lavorare per porre le condizioni di un avvenire degno e giusto. Se attuata nel rispetto fondamentale della vita, della libertà e della dignità delle persone, la politica può diventare veramente una forma eminente di carità.

«Quando la carità lo anima, l'impegno per il bene comune ha una valenza superiore a quella dell'impegno

soltanto secolare e politico (Benedetto XVI, *Caritas in veritate* 7).

È un programma nel quale si possono ritrovare tutti i politici, di qualunque appartenenza culturale o religiosa che, insieme, desiderano operare per il bene della famiglia umana, praticando quelle virtù umane che soggiacciono al buon agire politico: la giustizia, l'equità, il rispetto reciproco, la sincerità, l'onestà, la fedeltà.

Ne siamo certi: la buona politica è al servizio della pace; essa rispetta e promuove i diritti umani fondamentali, che sono ugualmente doveri reciproci, affinché tra le generazioni presenti e quelle future si tessa un legame di fiducia e di riconoscenza.

### I vizi della politica

Accanto alle virtù, purtroppo, anche nella politica non mancano i vizi, dovuti sia ad inettitudine personale sia a storture nell'ambiente e nelle istituzioni.

È chiaro a tutti che i vizi della vita politica tolgono credibilità ai sistemi entro i quali essa si svolge, così come

*segue a pag. 2*

**2** La famiglia oggi. Riflessioni a partire dagli scritti di un figlio al padre.

**3** Alleluia 2018. Immagini per raccontare un anno insieme.

**4** In cammino con il Circolo Alleluia. Appuntamenti per il 2019.

all'autorevolezza, alle decisioni e all'azione delle persone che vi si dedicano. Questi vizi, che indeboliscono l'ideale di un'autentica democrazia, sono la vergogna della vita pubblica e mettono in pericolo la pace sociale: dalla corruzione alla negazione del

diritto, dal non rispetto delle regole comuni all'arricchimento illegale, dalla giustificazione del potere mediante la forza o col pretesto arbitrario della "ragion di Stato" alla tendenza a perpetuarsi nel potere, sino a varie forme di razzismo...

Oggi più che mai, le nostre società necessitano di "artigiani della pace" che possano essere messaggeri e testimoni autentici di Dio Padre, che vuole il bene e la felicità della famiglia umana.

*Franciscus*

## UNO SGUARDO ATTORNO A NOI

# La famiglia oggi

Riflessioni a partire dagli scritti di un figlio al padre.



C'è chi pensa che le famiglie separate, divorziate, o famiglie dove la fedeltà e il rispetto non sono più di casa sia una conquista dei tempi moderni, da dover accettare tranquillamente. Molti non la pensano così, e specialmente i figli, spesso vittime dell'egoismo di uno o dell'altro genitore o di entrambi, che si sentono vittime di una tragedia che non si rassegnano a sopportare.

È il caso di [...], che, dicendo di amare i suoi genitori, invia severi messaggi di sfogo con tremende ammonizioni, nella speranza di ritrovare il padre «prodigo», per ricostituire una famiglia secondo il progetto di Dio e non secondo la moda dei tempi «moderni».

In uno degli ultimi messaggi al padre, così scriveva, riferendo un episodio che qualcuno attribuisce a Padre Pio, anche se non risulta nelle fonti autentiche sul Santo:

*“Padre Pio parlò ad una donna da poco rimasta vedova; suo marito aveva lasciato lei e i loro due figlioli per vivere con un'altra donna, da oltre tre anni. Improvvisamente al marito il cancro prese la vita; questi, dopo molti appelli pressanti da parte della moglie, acconsentì a ricevere i Sacramenti prima della sua morte.*

*La donna, interessata per la sorte del marito, si recò da Padre Pio e gli domandò: «Dove è la sua anima, Padre? Io non ho dormito dalla preoccupazione». «L'anima di vostro marito è per sempre condannata», rispose Padre Pio. La donna replicò: «Condannata?». Padre Pio annuì tristemente: «Nel ricevere i suoi ultimi Sacramenti egli ha celato molti peccati. Egli non ha avuto il pentimento per una buona risoluzione. Era anche un peccatore contro la misericordia di Dio, poiché dichiarava di voler godersi ancora una parte delle "cose buone della vita" e poi, dopo, avere il tempo per convertirsi a Dio».*

In successivi messaggi, continua:

*“Certo che, con tutti gli ammonimenti che il Signore ti manda per convertirti dalla tua perversa condotta, non ultimo l'ultimo messaggio che ti ho mandato, e che spero tu abbia capito, se no, se vuoi, te lo spiego; ciò nonostante tu continui sulla tua via malvagia e poi vorresti parlare con me? Cosa avremmo io e te da condividere? Sappi che ti scrivo queste cose perché ti voglio bene; ma ho visto poco fa la tua falsa compagna sulla tua macchina: devi vergognarti. E ricorda che l'unico modo per riavere i tuoi figli e i tuoi nipoti è pentirti del male che hai fatto a tutti noi e tornare a casa, altrimenti rimarrai solo negli ultimi anni che ti restano da vivere e dannato nelle fiamme dell'inferno per l'eternità, tu e la tua falsa compagna!*

Parole severissime, che esprimono, sì, la tragedia in cui vivono tanti figli, ma dalle quali, tuttavia, non traspare una fede cristiana, aperta ad andare incontro a chi è lontano, non per giustificarlo, ma per fargli sapere che è atteso, desiderato, che ci manca davvero; soprattutto, che per noi la sua persona è un bene così prezioso che la nostra vita non ha pace senza di lui. Se solo questo figlio fosse disponibile verso il padre, in attesa trepidante di lui — come il Padre verso il «prodigo» lontano da casa, cf. Lc 15,11-32 — quante cose, invece, avrebbero da dirsi!

Non contento, scrive anche alla donna che, secondo lui, è causa rilevante di tanto disordine e sofferenza:

*“Mio padre ha bisogno di pace e questa pace con un soggetto come lei non la può avere; e questo a detta di... Provi ad essere altruista, se le riesce; anche se credo che questa parola non sappia neanche che cosa significhi. Lo lasci stare con la sua famiglia, alla quale non sa rinunciare; ma a causa delle sue continue pressioni e malefici è come due persone. Io pregherò per lei; ma non si metta a posto la coscienza per il fatto che molti si separano: le separazioni, i tradimenti provocano ferite profonde in tutte le persone coinvolte.*

Questo è solo uno dei numerosi casi che infestano la nostra società, conseguenza di mentalità che sempre più profondamente si radicano nelle persone e rendono fragili le relazioni ad ogni livello, fino a quelle familiari.

È un'emergenza educativa all'amore, da realizzare a livello umano, prima ancora che cristiano. Ma, insieme, il problema si fa molto delicato, dal momento che spesso la fiamma che innesca l'incendio si trova proprio all'interno della relazione tra i coniugi. E i figli ne vengono travolti, sempre e comunque vittime.

Con lucidità, il Papa San Paolo VI affermava: «Per noi è chiaro: manca Cristo». È necessario cambiare rotta, seguire le vie di Dio!

Affidare queste situazioni al Signore nella preghiera, da parte di tutti, sia il dono natalizio più bello verso chi le vive, perché «si converta il cuore dei padri verso i figli e il cuore dei figli verso i padri» (Libro del profeta Malachia 3,24).

# Alleluia 2018 • Immagini per raccontare

RITIRO AVVENTO  
16 dicembre



ROSARIO  
AL RIFUGIO ALLELUIA  
13 maggio  
VIA CRUCIS AL FOLGORITO  
14 settembre



FRANCIA e SPAGNA  
16-21 luglio  
Saragozza  
Saint-Maximin  
Saint-Marie de la Mere  
Aigues-Mortes  
 Lourdes

CENA ALLELUIA  
24 novembre  
60° anniversario di Matrimonio  
di Mario e Giovanna



MONTENERO  
S. PIETRO A GRADO  
6 ottobre

LA VERNA  
16-17 settembre



MEDIJUGORJE  
24-29 settembre



CASTAGNATA  
21 ottobre  
con don Agostino



CASTAGNATA  
21 ottobre



PADOVA e VENEZIA  
26-27 giugno  
con Fra Marco Fabbello



ORTONOVO  
7 settembre

UCRAINA  
Lviv  
12-15 giugno  
Statua di don Bosco  
donata dal Circolo Alleluia  
ai Salesiani della città.  
In foto: P. Pietro e P. Andrey.  
Con loro: P. Yuri, P. Anastasi e Michael.

UCRAINA  
Kiev  
12-15 giugno  
con don Nicola e suor Jefrosinija,  
da noi affettuosamente  
chiamata: suor Sorriso.



Tra i numerosi appuntamenti che il Circolo Alleluia organizza e cura, quest'anno ce ne sono stati due particolarmente significativi.

Nel 2008, durante un **viaggio in Ucraina**, conosciamo i Salesiani della città di **Lviv**, che ci ospitano.

La presenza salesiana in Ucraina comincia negli angusti locali di un campanile parrocchiale, con l'accoglienza di ragazzi di strada, alcuni dei quali costretti ad allontanarsi dal

proprio paese dopo il disastro nucleare di Chernobyl. La popolazione ucraina ha ancora viva nei propri occhi l'esperienza drammatica di invasioni, persecuzioni, violenze di ogni genere, perpetrate fin a pochissimi anni fa — è solo del 2014 uno di questi momenti, che ha coinvolto soprattutto la città di Kiev — e di cui viene coltivata memoria nei numerosissimi siti che ne furono teatro, come anche attraverso l'esposizione delle decine di migliaia di volti di coloro che sono stati trucidati. Ancora oggi, la sorella di uno dei salesiani, Padre Petro, è l'anima di un affiatato Centro di Aiuto alla Vita.

L'amicizia, che sorge spontanea con questa Comunità religiosa, si traduce nell'impegno del Circolo Alleluia a realizzare per loro e per i loro ragazzi

una statua in marmo di San Giovanni Bosco. Nel 2015, con il contributo dei Soci del Circolo, la statua diventa realtà. Benedetta dal nostro Vescovo Giovanni, viene inviata in Ucraina e là posta nel giardino, cuore della Casa salesiana, dove i ragazzi giocano insieme.

Quest'anno abbiamo avuto la gioia di tornare a trovarli e fare festa con loro per quest'opera, che, con l'aiuto di Dio, abbiamo portato a compimento.

Nel secondo viaggio il Circolo si è recato a **Venezia**, dove si trova un amico di don Bernardo, Fra Marco Fabello, in servizio presso l'ospedale, che lo aveva invitato nel 2015 per festeggiarne il 50° di Ordinazione.

Ha partecipato anche la cara Anna Tognocchi, che il Padre ha chiamato a sé e che ricordiamo con affetto.



## APPUNTAMENTI PER IL 2019

# In cammino con il Circolo Alleluia

Da anni la **SETTIMANA BIANCA** del Circolo Alleluia si svolge nei pressi dell'albergo «La Villa del Seminario» a Valtournenche, tra Valle d'Aosta e Svizzera, dominata dalla caratteristica e spettacolare guglia del Monte Cervino.

La quota di partecipazione è di € 420 per pensione completa e di € 380 per la mezza pensione, di cui € 100 di anticipo al momento dell'iscrizione. Il viaggio sarà con mezzi propri (disponibilità per organizzarsi e accordarsi, per ridurre la spesa). Per favorire la partecipazione delle famiglie, sono previsti questi sconti: Bambini fino a 4 anni non compiuti, gratis, Bambini dai 4 ai 9 anni non compiuti, sconto del 30%, Ragazzi dai 10 ai 14 anni non compiuti, sconto del 20%. Il pacchetto concordato con l'albergatore comprende particolari sconti sulle piste.

### Domenica 20 gennaio - Domenica 3 febbraio

Panama, partecipazione alla Giornata Mondiale della Gioventù.

### Domenica 17 - Sabato 23 febbraio

Settimana Bianca in Valtournenche-Cervino Valle d'Aosta. Prenotarsi entro gennaio.

### Lunedì 25 marzo, ore 18.30

Anniversario del Circolo Alleluia. Celebrazione eucaristica presso la chiesa dei Cappuccini-Massa.

### Domenica 31 marzo, ore 15-19

Giornata di Ritiro per la Quaresima. Istituto S. Zita.

### In Primavera (verso aprile)

Gita-Pellegrinaggio in Giordania e Terra Santa

Mercoledì 22 maggio, se ci sono richieste Pellegrinaggio a Cascia (2 giorni).

### Lunedì 13 maggio, ore 21

Rosario al Rifugio Alleluia Ritiro al Termo (Pasquilio).

Nella seconda metà di giugno, se ci sono richieste Pellegrinaggio a Lourdes (5 giorni).

### Sabato 7 settembre, ore 17

Pellegrinaggio a piedi da Fossola a Ortonovo.

### Sabato 14 settembre, ore 20.45

Via Crucis al monte Folgorito. Ritiro al Termo.

### Lunedì 16 - Martedì 17 settembre

Pellegrinaggio a La Verna e altra località.

Seconda metà di settembre, se ci sono richieste Pellegrinaggio a Medjugorje e altre località (5 gg).

### Mercoledì 16 ottobre

Pellegrinaggio a Montenero e altra località.

### Domenica 20 ottobre, ore 14

Castagnata Alleluia (Rifugio Alleluia-Pasquilio).

### Sabato 30 novembre, ore 20.30

Cena Alleluia.

### Domenica 16 dicembre, ore 15-19

Giornata di Ritiro per l'Avvento. Istituto Santa Zita.

### **Per informazioni e adesioni**

rivolgersi a don Bernardo Scusa  
0585-843977  
360-891656

[www.circoloalleluia.it](http://www.circoloalleluia.it)

Leggi con la Camera del telefonino il codice QR qui a fianco



**Altre notizie, testi, immagini... sul sito del Circolo Alleluia: [www.circoloalleluia.it](http://www.circoloalleluia.it)**

Le iscrizioni al Circolo Alleluia sono sempre aperte...

### **ABBONAMENTO GRATIS**

Per libera OFFERTA: CCP 10073542

intestato a: Bernardo Scusa

Via Agricola 20 bis - 54033 Carrara (MS)